

● La Cgil Lecce e la Slc Cgil Lecce, categoria che difende lavoratrici e lavoratori della comunicazione, esprimono forte preoccupazione per l'avvio della procedura di licenziamento collettivo alla Gazzetta del Mezzogiorno. «La decisione di Edime non solo getta nello sconforto 75 famiglie, ma priva di un presidio di informazione e legalità le regioni di Puglia e Basilicata - è scritto in una nota -. Nell'esprimere solidarietà ai 47 giornalisti ed ai 28 poligrafici coinvolti nella procedura, le segretarie generali Valentina Fragassi (Cgil) e Monia Rosato (Slc) lanciano un appello agli editori affinché tornino sui propri passi per scongiurare la chiusura delle redazioni decentrate, che da decenni assicurano nelle due regioni un giornalismo puntuale e libero, un'informazione capillare e attenta, una

## I sindacati salentini esprimono vicinanza ai dipendenti «Gazzetta» «Si trovi presto una soluzione per giornalisti e poligrafici»

sentinella contro abusi e scempi sul territorio. Redazioni che sono state vere e proprie scuole di giornalismo e nelle quali sono cresciute professionalità di primo livello, che vi lavorano da decenni e che di colpo rischiano di disperdersi. Esattamente come il ricco patrimonio culturale e identitario costituito dalle edizioni locali della Gazzetta. Ci auguriamo che il prossimo 30 novembre, quando le parti sindacali formuleranno una controproposta, gli editori scendano a più miti consigli. Le soluzioni per mantenere i posti di

lavoro (dagli ammortizzatori sociali per accompagnare i lavoratori vicini alla pensione allo smart-working) esistono. È auspicabile che la soluzione per salvare tutti i posti di lavoro sia trovata in una vera trattativa aziendale entro la metà di dicembre, senza bracci di ferro. In assenza di un accordo, intervenga la politica regionale e locale, affinché la Gazzetta resti quel bene immateriale collettivo che unisce una larga parte del Sud».

La Segretaria Generale della Cisl di Lecce, Ada Chirizzi e il Segretario Ge-

nerale della Fistel Cisl di Lecce Ahise Tarantino esprimono «seria preoccupazione per la situazione che stanno vivendo in queste settimane le famiglie dei giornalisti e dei poligrafici de 'La Gazzetta del Mezzogiorno' per i quali si sono attivate le procedure di licenziamento collettivo. Il mondo dell'editoria e del giornalismo vivono da tempo situazioni difficili che si ripercuotono esclusivamente sulle lavoratrici e sui lavoratori. Continue sono le riduzioni degli organici a cui assistiamo e sempre più impattante è il ricorso a forme di collaborazione flessibile e limitata sotto tutti i punti di vista. Auspichiamo con forza che per la situazione specifica dei giornalisti e dei poligrafici de La Gazzetta del Mezzogiorno si riescano a trovare con l'editore le soluzioni più adatte per scongiurare una situazione così drastica».